

STEVEN
KASHER
GALLERY

In

Nelle strade di Jill Freedman

Set 29 2015

La galleria Steven Kasher di New York rende omaggio “a una delle fotografe più ignorate della sua generazione”: Jill Freedman, definita così dal critico d’arte A. D. Coleman.

Freedman nasce a Pittsburgh nel 1939. A sette anni trova in soffitta dei vecchi numeri della rivista Life: non ha mai visto nulla del genere, è sconvolta ed emozionata, ma i genitori bruciano tutte le copie per non turbarla.

Tuttavia questo gesto non serve a molto perché la bambina non dimentica. Dopo gli studi in sociologia e antropologia, Freedman arriva a New York, precisamente nel Greenwich village, nel 1964. Viaggia molto, soprattutto in Europa, e sopravvive cantando nei nightclub, ma sente di non avere ancora capito cosa vuole essere e diventare.

Un giorno prende in prestito una macchina fotografica, legge le istruzioni, scende in strada e scatta un paio di rullini: “È stato come se avessi scattato foto per tutta la vita, ma senza una macchina. E così mi sono detta: ‘Bene, sono una fotografa’. È stato un sollievo”.

Freedman, senza studi specifici alle spalle, ha seguito solo le lezioni di maestri che prima di lei si sono cimentati nella street photography: André Kertész, W. Eugene Smith, Dorothea Lange e Henri Cartier-Bresson. Dagli anni sessanta agli anni ottanta, il suo soggetto preferito è stato la città di New York, un luogo in cui si è immersa come se fosse casa sua.

STEVEN
KASHER
GALLERY

Riuscendo a non farsi notare, ha raccontato le persone che vivono nelle strade e a cui nessuno fa caso. I senzatetto, i mendicanti, i poliziotti e i pompieri, il teatro della strada, che Freedman ha immortalato con un occhio reso speciale dall'insieme di emozioni contrastanti che prova mentre lavora: amore, rabbia, dolore e divertimento.



In quarant'anni di carriera ha lavorato raramente su commissione, preferendo i progetti personali a lungo termine che spesso diventano libri. Per il suo modo di raccontare la vita ai margini e la metropoli notturna, Freedman è spesso accostata a Weegee.

La mostra nella galleria Steven Kasher resterà aperta fino al 24 ottobre 2015.